

Intervista allo scrittore per l'uscita del nuovo libro

## Il nuovo romanzo

L'ultima volta di Simi addio a Dario Corbo  
"La storia finisce qui"

di Paloscia a pagina 13

## Simi "Io e Corbo ci separiamo qui ma se avessi nostalgia saprei dove cercarlo"

di Fulvio Paloscia

L'ultima avventura di Dario Corbo, per sempre. Spericolatissima, ai limiti della spy story, in cui l'ex giornalista fa surf tra doppi e tripli giochi pur di portare a casa dell'amata Nora Beckford l'unico dipinto lasciato da suo padre (celeberrimo scultore, versiliese d'adozione): un ritratto giustappunto della figlia. Giampaolo Simi ha voluto mettere fine alla saga del suo amatissimo personaggio con una storia mozzafiato giocata sulle menzogne, le fake news, le trappole, i ricatti. Ma come sempre nei romanzi dello scrittore viareggino, c'è molto di più di una trama avvincente. Anche ne *Il cliente di riguardo* (Sellerio) c'è il desiderio – ancora una volta esauditissimo – di seguire non solo le strade tradizionali della suspense, ma percorsi fuori da generi e etichette.

### Perché ha deciso di congedarsi da Corbo?

«Ho sempre pensato che la sua storia non dovesse debordare da una tetralogia, che si esaurisse nel racconto di quattro anni della sua vita densi di avvenimenti che non basterebbe una vita intera. Con *Il cliente di riguardo* si chiudono tutti i punti interrogativi nati con il primo capitolo della sua saga, *La ragazza sbagliata*. E a Corbo accadono cose da cui non si torna indietro».

### Tra quei punti interrogativi, quale le premeva di più?

«*La ragazza sbagliata* si svolge nel 1993, un anno difficile della nostra storia recente, a partire da un evento che ci riguarda molto da vicino, la strage dei Georgofili, a Firenze. Nel corso dei quattro romanzi Corbo affronta di tutto, ma chi leggerà la nuova storia

capirà che la resa finale dei conti è con quella stagione».

### Che cosa ha significato per lei sperimentarsi con la serialità legata ad un personaggio?

«Mi ha messo alla prova, perché non l'avevo mai fatto prima. Ma mi ha dato anche una grande libertà. Corbo infatti non è un personaggio da inchiesta pura, canonica, e alla fine grazie a lui sono nati romanzi molto diversi: *La ragazza sbagliata* riguarda un cold case; *Come una famiglia* è una storia storta sugli affetti, al centro il figlio Luca indagato per violenza su una ragazza; *Senza dirci addio* è invece la tradizionale indagine, però intorno alla morte della ex moglie. Ora, è il momento della spy story».

### Perché?

«Me ne sono accorto scrivendo che stavo andando in quella direzione. A orientarmi, forse, la recente rilettura dei romanzi di Graham Greene, costruiti proprio sull'inganno della menzogna, sul segreto reciproco tra i personaggi».

### Dario Corbo è stato la chiave d'accesso per analizzare in modo diverso la famiglia, tema caro a tanto romanzo italiano?

«È un argomento su cui, a sentire certi partiti, si vincono o si perdono le elezioni. In Italia la famiglia è un feticcio pieno di contraddizioni, è oggetto di discussioni e promesse che non decollano mai mentre all'estero è molto più salvaguardata dallo Stato. È, insomma, un elemento della società sottoposto a stress molto violenti e per questo nucleo criminogeno. La famiglia di Corbo non fa eccezione: sperimenta una buona separazione (importante quanto un buon matrimonio) da cui Dario e l'ex moglie escono con l'obbligo di reinventarsi, ma senza paracadute. Anche da lì scaturiscono i quattro romanzi».

### La nuova e definitiva avventura di Dario è uno smascheramento

### del mondo dell'arte.

«Viviamo un momento in cui tutto quello che ha a che fare con la cultura appare superfluo, secondario, un vezzo radical chic. Mi è parso dunque interessante raccontare la l'importanza dell'arte nel nostro Paese secondo il paradosso che la vede asset finanziario sicuro, zona grigia dove girano capitali illeciti manovrati da oligarchi russi, petrolieri, individui loschi quanto ricchi e potenti che arrivano addirittura a uccidere in nome di un dipinto. Siamo noi che la sottovalutiamo perché sinonimo di noia scolastica. La mia generazione ha usufruito dell'idea che il bello è appannaggio di tutti, e non di chi se lo può permettere. Oggi i selfie davanti alla Gioconda non esprimono niente se non il desiderio di sovrapporci a un capolavoro. Insomma, non abbiamo capito un bel nulla».

### Ne *Il cliente di riguardo* fa un uso serratissimo del dialogo come grimaldello psicologico.

«Dario si danno per trovare precise informazioni, ma non è un investigatore che si siede a un tavolino e ascolta dieci persone su un caso, schema interessante per carità, ma ripetitivo. Lui non ha una divisa, non ha autorità e questo gli dà la libertà di raccogliere i dati in modo diverso.

Calandosi, ad esempio, nella psicologia del suo interlocutore, manipolarlo, compiacerlo fino alla menzogna pur di farlo rilassare e lasciargli sfuggire l'informazione importante per utilizzarla in modo appropriato. Diciamo che Dario utilizza l'esperienza di giornalista spogliandola della deontologia professionale».

### Dario Corbo ha cambiato il rapporto con i

**suoi lettori? Che feedback le hanno dato rispetto a questo personaggio per loro autentico oggetto d'affezione?**

«A dire la verità, molto spesso mi pongono domande anche su Nora Beckford. Se le questioni che riguardano ogni singolo romanzo trovano una soluzione, il vero enigma che attraversa la saga in modo trasversale è il rapporto tra i due. La loro è una storia d'amore

tutt'altro che canonica, anzi, forse la definizione di storia d'amore non è appropriata. E libro dopo

libro i miei lettori mi hanno chiesto cosa sarebbe accaduto fra i due personaggi, intuendo che quel legame è un elemento centrale».

**Corbo è disposto a tutto per Nora. Nel nuovo libro è evidente: si presta alle gesta più spericolate pur di farla entrare in possesso dell'unico dipinto del padre.**

«Dario sa che quell'opera è la dichiarazione d'amore paterno che Nora cerca da sempre. Per lei, entrare in possesso di quel ritratto significa avere una dimostrazione tangibile di un affetto che lo scultore, in vita, non aveva mai espresso verbalmente, e di poterci convivere in pace. Gli artisti spesso sono così, non sanno usare le parole

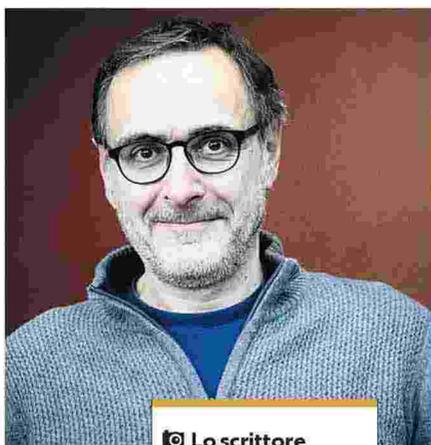
come i pennelli, i colori, gli scalpelli. E la loro espansività rimane prigioniera delle opere. Grazie a quel dipinto, insomma, Nora può fare pace con il suo passato, e Dario deve trafficare con personaggi poco raccomandabili correndo rischi seri».

**Lo confessi: Corbo già le manca?**

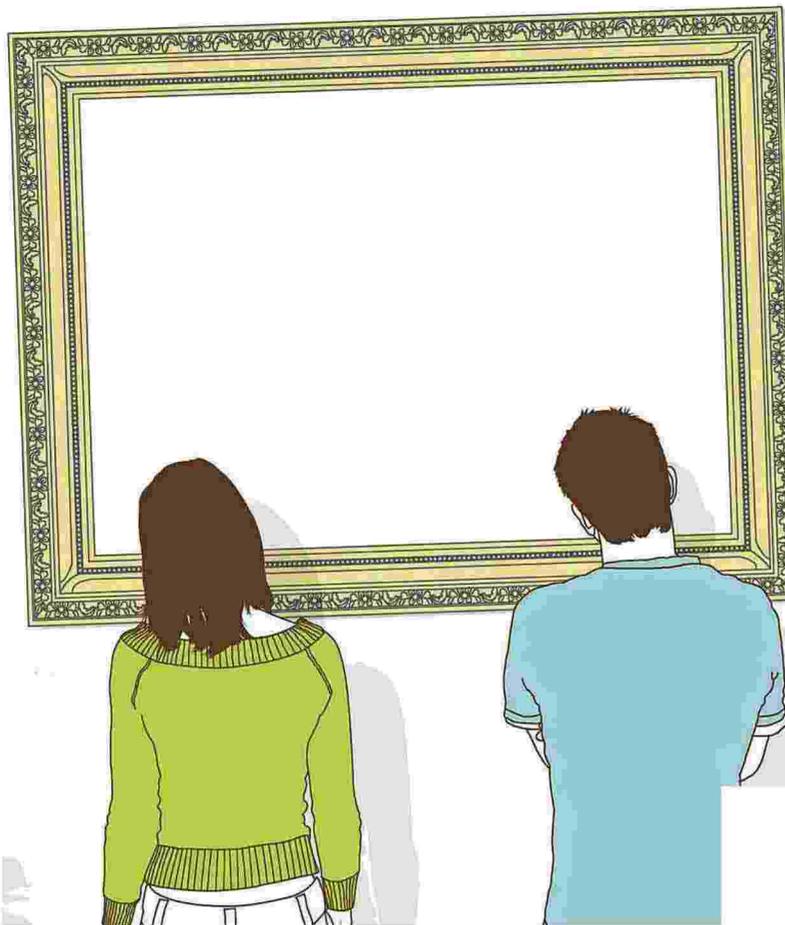
«Al momento, direi di no. Sì, insomma, è accaduto come avviene nella vita, quando ti stacchi da una persona: lì per lì dici oddio che ho fatto, dopo qualche minuto capisci che tutto sommato puoi farcela. E, in ogni caso, se sentissi la sua mancanza, so dove andare a cercarlo. Ma non perché costretto da dinamiche editoriali. O per abitudine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'ultimo romanzo "Il cliente di riguardo" il protagonista fa di tutto per riportare a casa dell'amata Nora Beckford l'unico dipinto lasciato dal padre



**Lo scrittore**  
Giampaolo Simi con questo romanzo chiude la saga di Dario Corbo, un'avventura al limite della spy story



—“—

*Ho sempre pensato che la sua storia non dovesse debordare da una tetralogia. Ora si chiudono tutti i punti interrogativi nati con il primo capitolo della sua saga, 'La ragazza sbagliata'*

—

*Viviamo un momento in cui tutto quello che ha a che fare con la cultura appare superfluo. Mi è parso interessante raccontare l'importanza dell'arte nel nostro Paese*

—”—

